



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S' AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE

Comitato Regionale Faunistico

VERBALE n° 1 del 13 Gennaio 2016

In data 13 gennaio 2016 alle ore 10,30 il Comitato Regionale Faunistico si è riunito, in seconda convocazione, nei locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma n. 80 Cagliari.

Il Comitato è stato regolarmente convocato con nota n° 3765/Gab del 18/12/2015.

| Presenti | | Assenti | |
|---------------------------|--------------------------------------|--------------------------|----------------------------|
| Spano Donatella E.I. | Presidente | Floris Ignazio | Esperto Consiglio Reg.le |
| Brugnone Davide | Ass. della Difesa dell'Ambiente | Cois Anna | Provincia di Cagliari |
| Masnata Carlo * | Direzione Generale del CFVA | Putzulu Palmiro | Provincia di Carbonia |
| Porcu Gianquirico | Ass. Agricoltura Rif. Agro-pastorale | Menne Luisella | Provincia di Nuoro |
| Piras Mario Salv. | Ass. alla Sanità | Sanna Nicola | Provincia dell'Ogliastra |
| Scandura Massimo | Esperto Consiglio Reg.le | Zara Antonio | Provincia di Sassari |
| Fanari Ugo | Provincia Medio Campidano | Secci Antonello | W.W.F. |
| Spano Antonio | Provincia di Olbia Tempio | Spiga Giampaolo | ENPA |
| Alberto Cherchi | Provincia di Oristano | Pinna Giovannino | Associazione R. Allevatori |
| Sciarra Franco | Federazione Italiana della Caccia | | |
| Cuccu Bonifacio | Unione Cacciatori di Sardegna | | |
| Pisanu Marco Efisio | Caccia Pesca Ambiente | | |
| Fiori Paolo | Amici della Terra | | |
| Girasole Giovanni | Federazione Regionale Coldiretti | | |
| Puggioni Mario Andrea | Confagricoltura | | |
| Busia Gavino Angelo | Conf. Italiana Agricoltori | | |
| Grassi Elio | Ente Nazionale Cinofilia Italiana | | |
| Totale presenti n° | 17 | Totale assenti n° | 9 |

* Il Direttore Generale del CFVA, con nota n. 1829 del 12.01.2016, ha delegato il Dott. Carlo Masnata a sostituirlo.

Il Componente Ignazio Floris ha comunicato le proprie dimissioni con la nota acquisita al protocollo generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con il n. 13824 del 22/06/2015.

Partecipano alla riunione il Dr. Franco Corosu capo di gabinetto dell'Assessore e la Dott.ssa Paola Zinzula Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Su richiesta del Presidente assiste ai lavori la Dott.ssa Manuela Vacca addetto stampa dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione.

Funge da Segretario il funzionario dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente Francesco Garau.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Il **Presidente**, accertata la presenza del numero legale in seconda convocazione saluta i presenti e dichiara aperta la seduta.

Il **Segretario** informa che i componenti Cois Anna, Palmiro Putzulu, Luisella Menne e Antonio Zara hanno comunicato la propria impossibilità a partecipare alla riunione del Comitato.

Il **Presidente** comunica al Comitato che la riunione è stata convocata per informare ed illustrare la proposta di Piano faunistico venatorio regionale. Lo stesso ha avuto da parte della Giunta Regionale la prima adozione nella seduta del 23.12.2015, Deliberazione n. 66/28, per poter avviare, così come stabilito dalla normativa vigente, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Informa il Comitato che è pervenuta in data 29.12.2015, una nota da parte delle Associazioni venatorie (presenti in Comitato CPA, FIdC e UCS) con il consenso di altri 15 componenti, con la quale si chiede (ai sensi del comma 4, dell'articolo 6 del regolamento del CRF) di inserire all'ordine del giorno "... **la discussione sulle specie beccaccia e tordo, per valutare se esistono i presupposti per il prolungamento della caccia a queste due specie fino al 31 Gennaio 2016**"; Fa presente inoltre che sarebbe opportuno riconvocare quanto prima il Comitato per esaminare le numerose richieste pervenute riguardanti il rinnovo delle concessioni autogestite (propone come data il 19 gennaio p.v., alle ore 10,30 in seconda convocazione).

Il **Presidente**, a seguito della verifica dell'assenso manifestato dai componenti presenti circa la richiesta avanzata dalle Associazioni venatorie, chiede quindi al Comitato di esprimersi su questi due punti.

Il **Comitato** all'unanimità approva l'inserimento del nuovo punto all'odg come richiesto dalle Associazioni venatorie e si esprime favorevolmente alla riconvocazione a breve della seduta.

Il **Presidente** chiede al Dr. Brugnone di procedere all'illustrazione della proposta di Piano faunistico venatorio regionale.

Brugnone procedere all'illustrazione dei punti salienti della proposta di Piano, specificando che lo stesso è stato redatto dalla società Oikos (aggiudicataria della Gara ad evidenza pubblica) con il supporto dei funzionari dell'Assessorato.

Il **Presidente** al termine della presentazione invita i componenti a formulare eventuali domande o richiesta di chiarimenti su quanto illustrato.

Puggioni chiede informazioni in merito alla superficie agro silvo pastorale. Il Piano fornisce indicazioni sulle Aziende Faunistico Venatorie (AFV) e Aziende agri turistico venatorie (AATV), ma



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

lamenta il fatto che nulla dice sulle aziende agricole. Ritiene che gli agricoltori e gli allevatori debbano avere un maggior peso nella formulazione del Piano.

Sciarra esprime riconoscenza per il lavoro svolto, ma rileva come già detto nell'esposizione il forte ritardo con cui oggi ci adeguiamo alla Legge 157/92 a differenza della precedente L.R. 32/78 con cui siamo stati i precursori rispetto alle altre regioni. Ricorda, per esperienza vissuta in prima persona, che le indagini faunistiche vanno considerate con cautela e che le stesse devono avere il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle Associazioni venatorie.

Cuccu afferma di non ritenere equa l'attuale disposizione che vieta per 10 anni la caccia sulle aree boscate percorse da incendio. A suo avviso nel calcolo della superficie agro silvo pastorale deve essere considerata anche la fascia dei 150 metri dalle strade. Una volta che ci saranno gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) chi pagherà i danni causati dalla fauna selvatica, come verrà affrontato il problema dei cinghiali e dei finanziamenti ?. La Sardegna risulta inoltre interessata da un notevole numero di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Pisanu manifesta il suo disappunto per la previsione degli ATC nel Piano proposto. Suggestisce di prendere spunto dalla riforma sulla Sanità all'esame del Consiglio Regionale che prevede una sola ASL, *chiede inoltre di attendere la riforma degli ENTI locali. Aggiungo inoltre che se proprio non si può fare a meno di istituire gli ATC, per la Sardegna uno sarebbe più che sufficiente.* Ritiene che gli ATC siano un aggravio per la collettività. Ritiene inoltre che il Piano proposto sia già superato in quanto si basa su otto Province (che oggi non esistono più). Chiede al Dr. Masnata notizie in merito all'esistenza di eventuali prescrizioni all'attività venatoria nelle fasce parafuoco.

Masnata evidenzia che ciò può succedere qualora il viale parafuoco coincida con una strada.

Busia si rammarica sul fatto che in questo Piano sono stati previsti diritti per tutti ma non per gli agricoltori. Si associa a quanto detto dal collega Cuccu sul fatto che 10 anni di divieto di pascolo e caccia sui terreni dove è passato il fuoco siano troppi, *"... in questo modo stiamo ulteriormente penalizzando i proprietari terrieri e gli agricoltori"*.

Grassi ritiene che ci siano diverse cose da rivedere nella proposta di Piano. Propone al Comitato un Piano di Lavoro operativo per discutere voce per voce i diversi argomenti.

Piras si complimenta per l'ottimo lavoro svolto dall'Assessorato, ritiene indispensabile la salvaguardia della fauna selvatica e la tutela del territorio. Ritiene che gli ATC rappresentino un valore aggiunto, in grado di legare il cacciatore al territorio garantendone la gestione e la tutela in grado di incrementare le specie oggi in sofferenza (pernice sarda e lepre sarda). Ritiene anomalo che siano proprio i rappresentanti dei cacciatori a non volerlo.

Cuccu Ritiene che debbano essere stanziati più fondi per la ricerca faunistico-venatoria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Fiori si congratula sul lavoro presentato che ritiene serio e ben strutturato, anche se arriva in notevole ritardo. Si augura si possa concludere l'iter di approvazione del Piano nel più breve tempo possibile. L'istituzione degli ATC, è il primo passo per iniziare a gestire il territorio. Relativamente alle AATV, ricorda che in passato il Comitato si esprime per il blocco delle autorizzazioni. Risulta invece che oltre a essere sempre più numerose sono state istituite in territori di elevato valore faunistico.

Scandura si unisce al compiacimento per la proposta di Piano presentato, augurandosi che l'iter si concluda positivamente. Suggerisce di non scendere nel dettaglio in quanto certi aspetti sono definiti per legge. Il legame cacciatore-territorio è la cosa principale, infatti lo scopo della L. 157/92 è quello di passare da un sistema di caccia controllata a un sistema di caccia programmata. Questo consentirebbe di gestire meglio la fauna selvatica e il territorio con il coinvolgimento in primis delle Associazioni venatorie. Propone di partire da questo Piano e di migliorarlo con il contributo di tutti.

Cherchi esprime perplessità in merito all'attuazione e alla realizzazione del Piano considerato che è in corso il riordino degli Enti Locali.

Il **Presidente** al termine dei vari interventi conclude la discussione cogliendo un messaggio positivo e invitando il Comitato ad operarsi affinché questo inizio seppure tardivo possa essere di stimolo al Comitato per esprimere e suggerire eventuali migliorie o nuove soluzioni che possano rendere l'iter di approvazione del Piano il più breve possibile. Ricorda che nella Delibera della Giunta Regionale n. 66/28 del 23.12.2015 è stato fatto un preciso richiamo alle nuove disposizioni in corso di approvazione inerenti il riordino degli Enti Locali. Invita in particolar modo i rappresentanti del mondo venatorio e degli agricoltori a farsi portavoce presso le rispettive Associazioni per formulare eventuali correttivi in positivo al testo presentato.

Il **Presidente** preso atto del parere favorevole prima espresso dal Comitato per l'inserimento all'odg. della richiesta presentata dalle Associazioni venatorie per "**... la discussione sulle specie beccaccia e tordo, per valutare se esistono i presupposti per il prolungamento della caccia a queste due specie fino al 31 Gennaio 2016**", apre la discussione e invita i rappresentanti delle Associazioni venatorie a voler formulare le proprie osservazioni.

Sciarra anche a nome delle altre Associazioni venatorie presenti in Comitato, ringrazia il Presidente per l'inserimento di questo punto all'odg, espone i motivi della richiesta presentata dando lettura del dispositivo contenuto nella sentenza 19/11 - 02/12/2015 del TAR Liguria. Rappresenta inoltre che le particolari condizioni climatiche di quest'inverno stanno causando, a suo parere, uno spostamento posticipato della data di ritorno ai siti di nidificazione delle specie



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

migratrici. Ricorda che i Francesi hanno un Istituto all'avanguardia che studia gli spostamenti dell'avifauna migratoria, basandosi in particolar modo sugli avvistamenti e non solo sulle catture. Ritiene penalizzante per i cacciatori Sardi la chiusura della caccia ai tordi anticipata. Ricorda che il parere dell'ISPRA è obbligatorio ma non vincolante per la Regione, per questo si rivolge al Presidente affinché dopo la discussione metta in votazione questo argomento per rettificare il calendario venatorio.

Zinzula ricorda che due anni fa, sulla base dei dati forniti dalla FIdC che hanno contribuito a motivare la delibera del Comitato, venne assunto un provvedimento che consentì il proseguo dell'attività venatoria ai tordi sino al 31 gennaio, con la differenza che allora non esisteva l'EU Pilot 6955/14/ENVI nei confronti dello Stato Italiano da parte della Commissione Europea.

Pisanu rappresenta che il proseguo dell'attività venatoria ai tordi sino al 31 gennaio è sicuramente una fonte di reddito per gli armieri isolani in questo periodo di forte crisi economica.

Il **Presidente** rammenta di aver accolto la richiesta di discussione dell'argomento e di aver intrapreso, già dallo scorso anno un dialogo con il Ministro dell'Ambiente al quale sono stati evidenziati tutti gli aspetti prima citati dall'Avv. Sciarra, in particolar modo la disparità di trattamento a livello Comunitario tra le due Isole Sardegna/Corsica per quanto riguarda l'attuazione della direttiva Uccelli 147/2009/CEE, essendo le due isole interessate dallo stesso flusso migratorio. Ricorda anche che la Regione Sardegna è una delle poche ad aver fornito al Ministero copia dei propri studi. Oggi però la situazione come accennato dalla D.ssa Zinzula è diversa rispetto a due anni fa avendo in corso l'EU Pilot 6955/14/ENVI. Ricorda che le Regioni che hanno previsto la caccia ai tordi oltre la seconda decade di gennaio hanno ricevuto da parte del Ministero dell'Ambiente (Luglio 2015) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dicembre 2015) un richiamo formale. Nel caso in cui tali Regioni non si dovessero adeguare verranno sicuramente Commissariate. Il Presidente per tali motivi non ritiene di dover esporre la nostra Regione a tale procedura.

Zinzula a conferma di quanto appena rappresentato dall'Assessore riferisce che la Regione Sardegna, è stata tra le poche regioni a fornire dati al Ministero. Lo stesso MATTM ha più volte sollecitato le regioni ad aprire un Tavolo di confronto scientifico e fornire i dati che permettano allo Stato Italiano di ridiscutere con la Commissione Europea le date stabilite dal Key Concepts. Nelle more di raccolta degli studi scientifici regionali il Governo ha proposto un accordo Stato/Regioni che avrebbe consentito tra le altre cose la favorevole chiusura dell'EU/Pilot 6955/14/ENVI. Ricorda che il 17.12.2015 in conferenza Stato/Regioni non è stato raggiunto l'accordo. Questa situazione ha determinato in data 23.12.2015 la messa in mora, da parte del Governo Italiano, delle Regioni inadempienti con l'obbligo di adeguarsi entro 15 giorni alle date stabilite dal Key Concepts; in



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

alternativa le stesse verranno commissariate ai sensi della legge 131/2003, articolo 8, comma 1, in attuazione dell'art. 120 secondo Comma della Costituzione e della legge 234/2012 articolo 41. Per tali motivi comunica che la proposta di proroga della caccia ai tordi al 31 gennaio non può essere messa ai voti.

Pisanu ritiene incerto l'esito dell'EU/Pilot 6955/14/ENVI, pertanto propone la proroga della caccia ai tordi e alla beccaccia sino al 31 gennaio.

Zinzula ribadisce che è gravissimo far votare un provvedimento che non ha i presupposti giuridici, che esporrebbe la Regione al commissariamento ai sensi della legge 131/2003, articolo 8, comma 1, e della legge 234/2012 articolo 41, oltre all'eventuale danno erariale conseguente a una procedura di infrazione.

Masnata a conferma di quanto detto dalla d.ssa Zinzula ricorda che *"... Il dirigente pubblico che prende atto che una decisione sia palesemente illegittima e che da questa decisione scaturisca un danno, in questo caso derivante dalla pre-procedura di infrazione, ove metta ai voti o voti tale decisione, integra il reato di abuso d'ufficio"*. Per tali motivi ritiene la richiesta improponibile.

Pisanu dichiara: *"... Siete voi che commettete un abuso se non mettete ai voti la proposta presentata dalle AA.VV."*

Masnata *"... Le chiedo se questa sua affermazione di abuso la devo intendere come denuncia essendo io un UPG (ufficiale di polizia giudiziaria), invitandola a tenere conto del delitto di calunnia"*.

Pisano *"... No"*

Brugnone ricorda che la Direttiva Uccelli è chiara sul fatto che il divieto di caccia alle specie migratrici si applica a partire dall'inizio della migrazione pre-nuziale (ai sensi del Key Concepts). Tuttavia è concesso utilizzare la sovra posizione delle decadi così come deliberato dal Comitato su proposta dell'Avv. Sciarra.

Fiori fa notare che il punto oggi ammesso all'odg così come richiesto dalle Associazioni venatorie riguarda la discussione dell'argomento, ma non la modifica del Calendario Venatorio, a cui peraltro gli assenti potrebbero appellarsi per non essere stati informati preventivamente.

Sciarra precisa che la richiesta presentata dalle Associazioni venatorie di discussione e dell'inserimento dell'argomento all'odg è appunto finalizzata all'ottenimento della proroga al 31 gennaio della caccia ai tordi, per cui è palese che venga messa ai voti la proposta.

Pisanu invita il Presidente a mettere ai voti la proposta di caccia ai tordi e alla beccaccia sino al 31 gennaio.

Cherchi condivide il fatto che non è possibile votare la proposta di proroga della caccia ai tordi al 31 gennaio e che la sua adesione alla richiesta presentata dalle Associazioni venatorie riguardava la sola discussione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Comitato Regionale Faunistico

Piras condivide le osservazioni formulate da Cherchi, ribadendo che anche la sua adesione è stata manifestata per la discussione e non per la modifica del Calendario venatorio. Ritiene inoltre che la discussione si sia svolta così come richiesto, fermo restando che mancano i presupposti giuridici per procedere al voto della proposta formulata di caccia ai tordi al 31 gennaio.

Scandura si associa alle ultime dichiarazioni (Cherchi e Piras) confermando di aver dato il proprio consenso per la discussione dell'argomento ma non per metterlo ai voti. Ritiene inoltre che tale ulteriore richiesta vada contro le attuali disposizioni normative abbondantemente illustrate oggi.

Corosu fa notare al Presidente che Pisanu sta effettuando la registrazione della seduta senza aver preventivamente informato i componenti del Comitato.

Pisanu conferma che sta registrando e dichiara di non incorrere in alcun reato.

Piras fa notare a Pisanu che l'intenzione di registrare deve essere preventivamente comunicata ai componenti che devono fornire al riguardo il proprio assenso. Dichiara inoltre di non essere stato informato preventivamente e non concede il suo assenso.

Segretario ricorda che nella seduta del 27.10.2015 a tale riguardo il Presidente aveva rappresentato a Pisanu che *"... nella seduta del 20.05.2015 il Comitato aveva approvato un Regolamento interno che va rispettato, ricorda allo stesso che in tale regolamento non è stata prevista la registrazione audio della seduta da parte dei componenti e pertanto la richiesta oggi non può essere accolta fermo restando comunque che per il futuro a tal proposito dovrà esprimersi il Comitato"*.

Il **Presidente** a conclusione del dibattito ritiene che la richiesta presentata dalle Associazioni venatorie sia stata accolta e discussa abbondantemente. Ritiene inoltre che non possa essere messa ai voti la proposta formulata in data odierna dalle Associazioni venatorie, di modificare il calendario venatorio (caccia ai tordi e beccaccia al 31 gennaio) in quanto non supportata dai 2/3 dei componenti firmatari (Piras, Scandura e Cherchi) e non ammissibile giuridicamente.

Il Presidente alle ore 13.50, esaurita la discussione dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Francesco Garau

IL PRESIDENTE

Donatella Emma Ignazia Spano